

3. LE FORESTE

Attualmente esistono nella valle 2.100 ettari di boschi che sono in parte abbandonati e che comunque sono in gran parte degradati. E' necessario il loro miglioramento e anche la loro estensione a quei terreni non più utilizzabili dalle colture agrarie e dal pascolo.

Lo strumento per raggiungere queste finalità è il consorzio forestale le cui dimensioni devono essere adeguate. Si ritiene che tale adeguamento strutturale possa essere raggiunto aggregando le foreste di questa valle a quelle della comunità Cusio-Mottarone, in modo da formare un consorzio unico che avrebbe dimensioni idonee ad una sua razionale gestione. Vanno ricordati infine alcuni problemi assillanti la zona, quali i ricorrenti incendi e il pascolo abusivo di capre che danneggiano soprattutto le conifere nel periodo invernale, brucando gli apici vegetativi. Per quanto concerne gli incendi, il problema va inquadrato in una razionale gestione dei boschi che preveda, fra l'altro una certa sorveglianza e la costruzione di linee taglia-fuoco e di sentieri che consentano i vari interventi. Va anche ricordato che il problema della protezione dagli incendi va affrontato con un'organizzazione operante a più vasto raggio con dotazione di strumenti moderni quali mezzi aerei.

Per quanto concerne il pascolo dei caprini, esso potrebbe essere regolamentato escludendo l'ingresso agli animali alle aree di recente rimboschimento, dove sono in atto processi di coniferazione spontanee, mentre altrove l'azione degli animali può addirittura essere utile alla fo